

RENALDO I.

L'anno 1028 RENALDO, figlio di Landri, gli succedette nelle contee d'Auxerre e di Nevers. Portava il titolo di conte di Nevers vivente ancora suo padre, come si rileva da una carta del re Roberto in favore del monastero di Saint-Benigne di Digione, che sottoscrisse nel 1015 in tal qualità. Renaldo ebbe guerra con Roberto duca di Borgogna suo cognato a cagione della contea d'Auxerre, di cui questo duca voleva solamente restringere i confini dalla parte della Borgogna. Si venne ad una battaglia il 29 maggio 1040 presso Sauvigni nel Tonnerrese o presso Seignelai secondo M. le Beuf, nella quale perì Renaldo (*Chron. Fizez.*). Fu seppellito a San-Germano d'Auxerre, lasciando da Havoise o Adele, figlia di Roberto re di Francia, sua moglie, quattro figli, Guglielmo, che segue, Enrico, Guido monaco della Chaise-Dieu, e Roberto detto il Borgognone: questi avendo sposato Havoise figlia ed erede di Gofredo signore di Sable e vedova di Guérino sire di Craon, divenne il ceppo della seconda casa di Craon, la cui signoria gli fu donata da Gofredo Martel conte d'Anjou, che l'aveva confiscata su Guérino per delitto di fellonia. La vedova di Renaldo vivea ancora nel 1063. Ella è tenuta per fondatrice dell'abazia di Crisenon nella diocesi d'Auxerre. Ciò che è certo si è, che verso il 1030 di concerto con suo marito ella innalzò in quel luogo, presso Yonne, al di sopra di Crevant, una cappella sotto il nome di San-Nicola, che in seguito fu data dal vescovo Umbaldo a San Roberto abate di Moleme per mettersi dei religiosi che furono dotati dai signori di Touci. Nel 1130 Guido abate di Moleme diede quel monastero alle religiose del Juilli; ma nel 1140 papa Innocenzio II le francò dalla dipendenza di Moleme ad istanza di Guglielmo III conte di Nevers e d'Auxerre.

GUGLIELMO I.

L'anno 1040 GUGLIELMO, chiamato GILLES in una antica cronaca a penna, succedette in verde età nella con-